

CXX.

1ª TORNATA DI SABATO 3 GIUGNO 1922

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

INDICE.

	Pag.
Disegni di legge (Seguito della discussione):	
Stati di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23:	
LUPI	5607
MAFFI	5608
CALDARA	5619
DE GIOVANNI ALESSANDRO	5622
BERARDELLI	5625
JACINI	5627
BUSSI	5631

La seduta comincia alle 10.

GARIBOTTI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di sabato.

(È approvato).

Seguito della discussione sui disegni di legge: Stati di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per gli esercizi finanziari 1921-1922 e 1922-1923.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sui disegni di legge: Stati di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per gli esercizi finanziari 1921-1922 e 1922-1923.

Proseguendo nello svolgimento degli ordini del giorno, segue l'ordine del giorno degli onorevoli Lupi e Sarrocchi:

« La Camera invita il Governo a dare immediata esecuzione alla legge 11 luglio 1904, n. 388, con la quale si stabiliva un contributo dello Stato per il monumento nazionale a

Francesco Petrarca in Arezzo, provvedendo al relativo aumento di fondi per l'aggiornamento dei lavori ».

Domando se sia appoggiato da trenta deputati.

(È appoggiato).

L'onorevole ministro della pubblica istruzione non è ancora presente. Onorevole Lupi ella tiene alla presenza immediata del ministro ?

LUPI. Posso parlare ugualmente.

PRESIDENTE. Allora ha facoltà di svolgere il suo ordine del giorno.

LUPI. Onorevoli colleghi, l'argomento contenuto nell'ordine del giorno, che ho presentato insieme all'onorevole Sarrocchi, avevo fatto oggetto di una interrogazione presentata da parecchi mesi: poichè però lo attenderne lo svolgimento era tutt'altro che corto, abbiamo creduto opportuno inserirne la trattazione nella discussione del presente bilancio. Non si faccia ingiuria ai nostri intendimenti col rilevare che si poteva benissimo rimandare ancora la soluzione di questa annosa vicenda, mentre urgono da presso tanti gravi problemi assillanti per improrogabile immediatezza l'anima e la preoccupazione nazionale.

Di un grande poeta, di uno spirito immortale, vegliante nume sulle sorti della patria, io penso che si possa sempre parlare, in qualunque ora, per quanto grigia e affannata, della vita di un popolo. Io invoco la solidarietà e la ferma volontà del Parlamento e del Governo perchè sia soddisfatto un obbligo ultraventennale, consacrato in una legge dello Stato.

Già molti lustri addietro, all'alba del risorgimento, Arezzo, che ebbe la ventura di